



LE FORME DEL CEMENTO

La nuova collana di architettura in cemento armato promossa da Aitec

Pubblicato il primo numero LEGGEREZZA

Aitec - l'Associazione Italiana Tecnico Economica Cemento - ha ideato e promosso la realizzazione di una nuova collana editoriale dedicata alle potenzialità formali ed espressive del cemento armato nell'architettura di ieri e di oggi. Si tratta di una vera e propria opera da collezione, edita da **Gangemi Editore** e curata dalla **Prof.ssa Carmen Andriani**, che in ogni numero vedrà come protagonista una diversa espressione formale del cemento in architettura. Si parte con la **LEGGEREZZA**.

Nell'architettura moderna e contemporanea sono diversi gli esempi in cui questo materiale è stato scelto anche per la sua ineguagliabile capacità di coniugare la funzione con la forma. Potendo assumere le espressioni formali più ardite, il cemento è in grado di adattarsi all'ispirazione e all'intuizione di chi ha concepito l'opera, senza conoscere limiti, né porli. Questa sua capacità, come sosteneva Pier Luigi Nervi, 'ha in sé qualcosa di magico'.

L'architettura contemporanea ha messo in atto un processo di progressivo alleggerimento delle forme; l'avanzamento tecnologico dei materiali leggeri, la disarticolazione dell'oggetto unico in più parti, avrebbero potuto ridimensionare il ruolo del cemento fra quei materiali che, pur avendo ben interpretato l'era della modernità, non si sarebbero prestati a rappresentare la cultura contemporanea della costruzione. Di fatto non è stato così: numerosi architetti ed ingegneri contemporanei privilegiano l'uso sperimentale del cemento nelle scelte formali delle loro opere: da Zaha Hadid ad Alvaro Siza, da Cecil Balmond a Richard Meier, da Herzog de Meuron a Tadao Ando si assiste a modalità nuove, sperimentali nell'uso del calcestruzzo, sia nella configurazione degli spazi che in sofisticate finiture di superficie.

La collana **LE FORME DEL CEMENTO** nasce dalla volontà di documentare, attraverso una serie di volumi fra di loro concatenati l'estensione formale e tecnica che il calcestruzzo è ancora in grado di esprimere. **LEGGEREZZA**, è solo la prima espressione formale secondo cui suggerire, nella successione dei numeri, interpretazioni inedite delle opere presentate, siano esse chiese o infrastrutture, stazioni o musei, luoghi dello spettacolo o dello sport. La struttura editoriale della collana si compone di quattro sezioni: una rassegna di foto d'archivio delle opere dei maestri-pionieri che preceda e rappresenti in avanti-indice il tema del numero; un testo critico che ne rintracci, nella storia della costruzione, il percorso evolutivo; una selezione di opere contemporanee che concretizzino alcune di quelle possibili declinazioni formali, infine una sezione dedicata ai lavori in corso (*cemento futuro*) che documenti alcuni dei cantieri più significativi. Questo primo numero dedicato alla **LEGGEREZZA** parte da un paradosso: affrancare dal proprio peso il materiale che più ha interpretato il senso del grave - come supporto, sostegno, struttura, volume - per rappresentarlo attraverso le sue figurazioni più lievi: vele e gusci, linee-pieghe-origami, trame e tende sono alcune degli esiti formali che, come fogli di carta piegati o sospesi, inverano quelle figure della leggerezza sempre più frequentemente rappresentate dall'architettura contemporanea.

Per informazioni e acquisto copie: Pubblicemento srl 06 54210237. www.aitecweb.com